

BANDO STIAMO TUTTI BENE: EDUCARE BENE, CRESCERE MEGLIO

INCOMINCIO DA TRE ..TUTTI INSIEME

Allegato 1 - Documento di progetto

PREMESSA

La dispersione scolastica è uno dei primi *grandi* segnali di allarme di un malessere ambientale o evolutivo di un minore. Per non arrivare ad un abbandono scolastico è fondamentale lavorare di anticipo fin dai primi anni di scuola, sia con attività mirate che coinvolgono direttamente i bambini che indirizzando e sostenendo il ruolo dei genitori e le loro scelte educative.

Molto spesso il fenomeno della dispersione prima e dell'abbandono scolastico poi è legato al consumo di sostanze e a comportamenti auto ed etero distruttivi, per cui il lavoro in prevenzione primaria proposto dal progetto *Incomincio da 3 tutti insieme* è rivolto, indistintamente, ai genitori e ai bambini delle prime classi delle scuole primarie e della prima classe della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Sturla di Genova, vuole essere centrale ed efficace per ridurre i rischi di un'educazione poco funzionale alla crescita e al saper fare bene da soli.

Nel consultare alcuni dati che riguardano il fenomeno della dispersione ci si rende conto che:

- Tra il 2009 e il 2010 la percentuale dei giovani che abbandonano la scuola dell'obbligo, è aumentata di quattro punti in un anno (passando dal 12,4% del 2009 al 16,2% del 2010 -Dati ISTAT). Sono dati in controtendenza rispetto ai dati del Nord-Ovest. La dispersione scolastica in Liguria segna un 16,5% nella scuola secondaria di secondo grado, un 16% nel comparto della formazione professionale e un 29,3 % negli istituti professionali.
- Nel febbraio del 2015 il problema viene definito *emorragia* perché si constata che tra il 2009 e il 2014, più di 4.000 giovani abbia abbandonato la scuola prima del diploma. Genova e Imperia risultano essere al di sopra della già eccessiva media nazionale. Il tasso di dispersione è del 29,6% nel capoluogo genovese, del 31,9% ad Imperia, del 27,9% in Italia (indagine TuttoScuola)

Alcune ricerche di approfondimento sul tema mettono in evidenza come la coesistenza di più fattori critici possa incrementare il rischio di dispersione. Tra questi fattori, oltre ad un basso rendimento, risultano anche la previsione di un insuccesso e lo scoraggiamento. La famiglia, insieme ai docenti, e il percorso scolastico sono tra i fattori che assumono maggiore peso sui livelli di rischio di dispersione.

Nello specifico, per quello che riguarda la famiglia, *risulta esserci una difficoltà da parte dei genitori a comprendere i problemi, le esigenze, le attitudini dei propri figli e, successivamente, i reali motivi dell'irregolarità o dell'abbandono del percorso scolastico. Emerge con forza la necessità di un appoggio esterno. Si suggerisce infatti la necessità di attivare politiche ed interventi di sensibilizzazione indirizzate ai genitori.*

Viene ribadito come alcuni segnali di dispersione compaiano fin dalle elementari, con il manifestarsi di indolenza, discontinuità nella frequenza, continuo arrivare in ritardo. A questo si aggiungono una mancata responsabilizzazione verso tutto quello che rientra nell'essere scolaro e poi studente: dalla cura del proprio corredo scolastico, alla compilazione del diario e all'esecuzione dei compiti. Esercitazioni a casa redatte dai genitori o dettate ai figli, ripetizioni e corsi di recupero non solo per particolari argomenti o materie ma per tutto l'anno scolastico. Assenze mirate prima dei compiti in classe o delle interrogazioni, e poi evasioni scolastiche che da mensili diventano settimanali e sempre più ravvicinate.

Questi esempi per sottolineare che, la famiglia del disperso spesso è una famiglia definibile come poco coinvolta nelle questioni scolastiche; allo stesso tempo, è pur vero che sempre più frequentemente, soprattutto in alcune realtà cittadine, il ruolo della famiglia è all'opposto di sostituzione al figlio nei propri compiti e doveri. Questo genera il rischio di non preparare il bambino e futuro ragazzo al mondo scolastico successivo, di non renderlo capace di autovalutare la sua preparazione e di gestire l'ansia prestazionale.

L'efficacia dei genitori rispetto a questo problema dovrebbe iniziare fin da subito e fa parte di un'educazione che pone al centro il percorso di responsabilizzazione e di autonomia del figlio, ma si deve specializzare rispetto all'ingresso nel mondo della scuola, la prima agenzia educativa dove si va per imparare.

La scuola dei primi anni di vita si chiama scuola dell'obbligo perché l'istruzione è un diritto e un dovere verso la società.

In quest'ottica, la scuola va vista come il primario ambito in cui la famiglia – ossia non solo i figli, ma i genitori stessi – viene messa alla prova del suo ruolo primario che è quello rivolto alla crescita responsabile ed alla corretta socializzazione: con la scuola la famiglia si apre all'esterno, e la corretta educazione dei bambini porta i suoi frutti sia all'interno della medesima che, naturalmente, all'esterno. Educare bene risponde alla logica della responsabilità verso se stessi e verso l'altro.

FINALITA DEL PROGETTO

Il progetto *Incomincio da 3 tutti insieme*, che fa seguito al progetto originario *Incomincio da 3*, si propone quindi da una parte di intervenire direttamente sui bambini stimolandone le capacità di riflessione attraverso la tecnica teatrale, dall'altra di realizzare un percorso formativo centrato sul ruolo genitoriale e sulle capacità di contenimento ed indirizzo dei propri figli.

Si tratta di un'evoluzione del progetto che l'ASL 3 e la cooperativa Minerva hanno portato avanti dal 2010 per un totale di 6 edizioni sul territorio del Municipio Levante del Comune di Genova con percorsi di formazione sulle abilità genitoriali per la prevenzione delle dipendenze e lo sviluppo armonico del bambino, coinvolgendo diversi istituti Comprensivi di quel territorio.

Complessivamente hanno partecipato all'assemblea di presentazione di *Incomincio da 3* 480 genitori, 252 hanno partecipato ai percorsi di gruppo, che sono stati 22, di cui 2 a richiesta. Il progetto è stato inserito nel Piano regionale di prevenzione 2014/18 e nel Piano aziendale di prevenzione della ASL 3 Genovese 2016/18.

Partendo quindi dai dati, dalle informazioni, dall'osservazione e dai feed-back raccolti dagli operatori del progetto e provenienti dai genitori partecipanti ai percorsi, dagli insegnanti coinvolti in fase di sensibilizzazione e promozione dell'iniziativa e dai dirigenti scolastici, il progetto è stato innovato con la previsione di un percorso in piccoli gruppi rivolto ai bambini durante il quale, con la modalità della teatralizzazione, saranno affrontati i quattro macro-argomenti che, in parallelo, saranno affrontati anche dai genitori: l'eccessivo spazio della tecnologia nella vita dei bambini, la difficoltà a rispettare le regole, l'incapacità di gestire la rabbia e la frustrazione in caso di sconfitta nel gioco e le precocizzazioni, in particolare quelle inerenti l'ambito sessuale.

La finalizzazione dell'intervento formativo, pur partendo dagli stessi temi, avrà un differente focus: per quanto riguarda i genitori, il sostegno del recupero dell'autorevolezza, caratteristica venuta meno progressivamente negli ultimi anni, essendo virato il modello educativo da uno autoritativo ad uno affettivo, che ha determinato la perdita del distacco necessario per fornire un'efficace offerta di accompagnamento alla crescita.

Per quanto riguarda i bambini, invece, l'obiettivo sarà quello di indurre alla riflessione, alla valutazione dei propri comportamenti, sia a livello singolo che nei confronti della propria famiglia e delle persone abitualmente frequentate: un'uscire fuori dal proprio particolare, per abbracciare una realtà più ampia, che poi è quella che li circonda quotidianamente.

In tale ottica, il corso sarà rivolto ai genitori ed ai bambini delle prime classi delle scuole primarie e della prima classe della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Sturla di Genova, con criterio di preferenza per le famiglie che si impegnano alla frequenza dei genitori e dei figli.

CONTENUTI DEL PROGETTO, STRUTTURA E METODOLOGIA

ATTIVITA 1

Incomincio da 3 tutti insieme - Percorso Bambini

Ogni percorso prevede la partecipazione di un gruppo di massimo 12 bambini ed è strutturato in 5 incontri di cui il primo di un ora e gli altri di 2 ore ciascuno per un totale di 9 ore + 2 ore di rappresentazione finale in cui i genitori assisteranno alla teatralizzazione dei testi scritti e recitati dai bambini.

Si prevede di attivare 4 percorsi (3 rivolti ai bambini della classi prime e seconde della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Sturla e uno, sperimentale, rivolto agli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Sturla) per un totale di 48 bambini coinvolti.

Durante i 4 incontri, i bambini verranno invitati a produrre, in piccolo gruppo, dei testi a tematiche suggerite dai conduttori, da poter drammatizzare recitandoli.

Struttura di ogni singolo percorso

INCONTRO INTRODUTTIVO DI CONOSCENZA ED ARMONIZZAZIONE DEL GRUPPO 1 h

I INCONTRO - Voglio il cellulare - Il tema verrà trattato proponendo ai bambini di immedesimarsi alcuni nel ruolo del genitore, altri nel ruolo del figlio e verrà altresì proposta l'elaborazione di una rappresentazione in cui si ipotizza di avere un figlio di 6 anni che chiede di usare il cellulare. - 2h

II INCONTRO - Tutto e subito - Sempre nell'ottica di immedesimazione sopra descritta, i bambini dovranno inscenare una situazione in cui i figli non fanno i compiti, non si alzano quando vengono chiamati e così i genitori arrivano tardi al lavoro ed il loro capo si arrabbia. - 2h

III INCONTRO- A tutti i costi I bambini-genitori vogliono tanto giocare con i loro figli, ma quando provano a giocare con loro se non vincono urlano, si arrabbiano e smettono di giocare. 2h

IV INCONTRO - Precocemente In questo caso possono essere affrontati diversi temi, legati alla crescente precocizzazione dei comportamenti accattivanti dettati dalle mode (es. uso di smalti e trucchi, tagli alla moda, abbigliamento firmato, una cura eccessiva per la propria immagine), fino ad arrivare a temi legati alla corretta educazione sessuale. 2h

RAPPRESENTAZIONE FINALE in presenza dei genitori - 2h

Incomincio da 3 tutti insieme - Percorso Genitori

Il Percorso rivolto ai genitori si apre con un incontro assembleare di 3 ore, rivolto a tutti i genitori dei primi anni delle scuole primarie ed a quelli della prima classe della scuola primaria di secondo grado dell'Istituto Comprensivo Sturla. Durante questo incontro vengono approfondite le tematiche previste dal progetto anche attraverso vari stimoli multimediali. La partecipazione all'incontro introduttivo è indispensabile per i genitori che intendono iscriversi ai percorsi di gruppo che si sviluppano al seguito dell'assemblea introduttiva.

Ogni percorso, destinato a 12 partecipanti, è composto da 5 incontri in piccoli gruppi di 2 ore ciascuno per un totale di 10 ore.

Per favorire il nascere di una dinamica di gruppo e pertanto di scambi relazionali più diretti tra i diversi incontri di gruppo vengono assegnati ai genitori compiti a casa da svolgere, condividere e commentare attraverso posta elettronica.

E' previsto un incontro conclusivo di 3 ore, da calendarizzare dopo la rappresentazione dei bambini, con la restituzione del lavoro svolto nei piccoli gruppi di genitori e le osservazioni sulla rappresentazione dei bambini.

Si prevede di attivare 4 percorsi genitoriali con il coinvolgimento di 48 genitori delle classi prime e seconde della scuola primaria e della prima classe della scuola primaria di secondo grado.

Struttura di ogni singolo percorso

INCONTRO ASSEMBLEARE DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO - 3h

I INCONTRO Voglio il cellulare L'incontro verterà sul tema dell'eccessiva e poco consapevole presenza di cellulari, tablet e videogiochi nella vita dei nostri figli. Spesso tale utilizzo comprende anche la rete, senza un'effettiva conoscenza dei pericoli insiti. 2 h

II INCONTRO Tutto e subito Come mai le richieste dei bambini diventano legge e i genitori sentono di non potere dire di no. - 2h

III INCONTRO A tutti i costi I nostri bambini vengono abituati a giocare ma non allenati a saper perdere. A quale prezzo? - 2h

IV INCONTRO Precocemente Ci sentiamo pronti a trattare il tema della sessualità? Ci rendiamo conto che trucchi e smalti non sono sempre giochi? Siamo consapevoli che i nostri bambini sono già esposti al sesso e alla pornografia? - 2h

V INCONTRO: dedicato all'approfondimento di alcune situazioni o tematiche emerse nel corso del lavoro di gruppo. 2h

RAPPRESENTAZIONE TEATRALE BAMBINI. - 2h

INCONTRO CONCLUSIVO DI RESTITUZIONE DEL LAVORO. - 4h

Risorse umane coinvolte

Percorso bambini

Ogni percorso sarà gestito in compresenza da:

Simonetta Lumachi

Laurea in Filosofia con indirizzo psicologico presso l'Università di Genova (1988). Master quadriennale presso l'Università Popolare di Roma, di Counselor professionale (Tecnico socio-assistenziale individuale e di gruppo) con iscrizione al Registro Ufficiale dei Counselor FAIP n°482 (Federazione Associazione Italiane Psicoterapia) e del Registro Ufficiale CNCP n°1696 (Coordinamento Nazionale Counselor Professionisti). Corso biennale di Mediazione Familiare, presso la Scuola Genovese di Psicoterapia Sistemica. Master in Pedagogia Clinica presso ISFAR (iscrizion e Albo n°3987). Specialista Supervisore. Socio fondatore dell'Associazione PHILOS (centro psico-pedagogico per soggetti autistici). Socio fondatore del Centro Clinico per l'età evolutiva PAIS Recco (Ge). Formatrice professionale per insegnanti ed educatori sulle tematiche inerenti l'Autismo, l'integrazione scolastica, il counseling, la comunicazione inter ed intrapersonale

Ivano Malcotti

Poeta, Regista teatrale, autore teatrale, paroliere. È condirettore della rivista di arte e cultura Icaro (attualmente sospesa), e stato direttore (ora redattore) della rivista di cultura e musica giovanile Infonopoli . Scrive per giornali, riviste e siti web. E stato membro del Forum Cultura Genova 2001-2011. Ha collaborato con la Fondazione Di Vittorio, Fondazione Enrico Mattei, Associazione Culturale Fonopoli. E Direttore Artistico della onlus Gruppo Città di Genova. E tra i fondatori del Centro Studi Eielson. Ha collaborato per diversi anni a progetti culturali e didattici con l'Agenzia Nazionale Scuola ANSAS.

Percorso genitori

Il percorso in piccoli gruppi sarà gestito in compresenza da:

Roberta Facchini

Diploma di laurea triennale per educatori professionali (1997/1999)

1983 -1996 Educatore presso Centro Solidarietà di Genova nel settore terapeutico e in quello preventivo.

1997 - 2011 Educatore libero professionista con diversi progetti sia in campo formativo che preventivo con soggetti pubblici e privati. Collaborazione con il Servizio per le dipendenze della Asl 3 dal 1998 con incarichi diversificati. Attività con le scuole, gruppi classe, gruppi genitori, formazione docenti. Sviluppo siti web e produzione materiali informativi mediali.

Attività di ricerca sulla multiproblematicità ed avvio Gruppo Interservizi di Consulenza e Valutazione della genitorialità (Distretto Socio Sanitario 13)

Dal 2009 ad oggi, socio dipendente della Cooperativa Minerva Onlus. Si occupa di genitorialità (Gruppo di Autovalutazione sulla Genitorialità) e di Prevenzione ai comportamenti di addiction (Progetto Incomincio da 3)

Cristiana Busso

<http://goo.gl/UK3dml>

CRONOPROGRAMMA

Di seguito il crono programma delle attività